

ROCHE PREMIA 8 GIOVANI RICERCATORI



Premiati con un finanziamento di 400 mila euro otto ricercatori under 40, vincitori della 5a edizione del concorso “Fondazione Roche per la ricerca indipendente”, promosso in Italia dalla multinazionale farmaceutica.

I progetti sono stati valutati dal partner Springer Nature per il loro contenuto inteso a migliorare la salute e il benessere dei pazienti in alcune aree patologiche, quali oncologia, ematologia oncologica, malattie ereditarie della coagulazione del sangue, neuroscienze, reumatologia, malattie respiratorie, Sars-Cov2 e anche per premiare il rapporto medico-paziente.

"La ricerca indipendente in Italia è da sempre al centro delle attività di Fondazione Roche - ha detto in videoconferenza Mariapia Garavaglia, presidente di Fondazione Roche - perché siamo certi che tenerla viva sia un valore enorme per il Sistema salute. Oggi più che mai abbiamo bisogno della scienza per la ripresa, ma anche per continuare a cercare risposte in grado di migliorare la vita dei pazienti in tutti gli ambiti terapeutici. Bisogna quindi investire sui giovani ricercatori, creando percorsi formativi per coltivare i talenti e per contribuire allo sviluppo economico del nostro Paese".

Dal primo bando ad oggi sono stati stanziati oltre 3 milioni di euro, più di 2 mila i progetti presentati e 48 quelli finanziati.

I vincitori di quest'anno, sei ricercatrici e due ricercatori, sono tutti giovani e provengono da importanti istituti di ricerca:

Dario Monzani dell'Università statale di Milano, **Maria Carmela Vegliante** della Fondazione italiana linfomi Onlus, **Francesca Torrini** dell'Università degli studi di Firenze, **Tamara Fernandez Cabada** e **Valentina Castagnola**, entrambe della Fondazione Istituto Italiana di Tecnologia (IIT), **Livio Provenzi** della Fondazione Mondino, **Elena Romano** dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, **Maria Talmon** dell'Università del Piemonte orientale.

Alla premiazione è intervenuto anche il campione paraolimpico di nuoto Simone Barlaam: "Un miracolo della vita - ha detto in collegamento video - è quello di poter superare le imperfezioni, un traguardo oggi possibile grazie alla tecnologia, ma soprattutto alla determinazione e alla voglia di lottare nello sport così come nella ricerca".

Alla fine il segretario generale della Fondazione Roche Francesco Frattini, ha lanciato la 6a edizione del Premio con delle novità: nel 2021 si è deciso di integrare le aree di ricerca con due premi speciali dedicati a temi di attualità, quali la “digital health” (cioè la ricerca basata su tecnologie digitali) e la medicina personalizzata.

A fare da cornice all'evento, una mostra allestita nei locali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli per celebrare i 125 anni in Italia del gruppo Roche.

g.c.s.